

«Progetto pericoloso»

## Sublagunare Italia Nostra all'attacco

«Si dà tutto per fatto. Ma è la solita tecnica per mandare avanti un progetto che non è mai stato approvato e che potrebbe causare gravi danni alla città». Gherardo Ortalli, storico ed esponente di primo piano di Italia Nostra, attacca la sublagunare. «I nostri dubbi li abbiamo esposti in tutte le sedi», dice, «e sono di natura culturale, ambientale, geologica. Un'opera del genere avrebbe un impatto disastroso sulla città d'acqua, già sovraccarica e sottoposta a una pressione tremenda, al limite della sopportazione. Daremo battaglia». Dopo il sofferto via libera della commissione di Salvaguardia — anche se mancano importanti pareri come quello della Soprintendenza — si riapre la polemica sulla sublagunare. 700 milioni di euro (erano 380 solo due anni fa) per collegare Tessera all'Arsenale e risparmiare qualche minuto. Ma adesso c'è chi vorrebbe prolungarla al Lido, il piano della Regione prevede addirittura fino a Chioggia. A definire la sublagunare «opera di interesse pubblico» era stata una delibera della giunta Costa, nel 2002. Idea che pian piano si fa strada. La proposta della sublagunare Tessera-Lido venne bocciata nel 1991 sotto l'onda delle proteste e dell'indignazione internazionale. Ma adesso è di nuovo sul tappeto, pronta a essere finanziata con soldi pubblici anche se nessuno l'ha mai approvata. (a.v.)

